

Perrone Raffaele

Da: francesco.schito@postacertificata.gov.it
Inviato: sabato 19 gennaio 2013 15.51
A: DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it
Oggetto: Osservazioni al progetto Shell Italia E&P S.p.A
Allegati: Osservazioni al progetto Shell Italia E&P S.p.A.pdf

Salve,
invio in allegato quanto in oggetto.
Resto in attesa di un gentile riscontro.

Cordiali saluti,
sig. Francesco Schito - Via Petraroli nr.33 - CAP 73010 - Porto Cesareo (Lecce)



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.prot DVA-2013-0001663 del 22/01/2013



Argomento: Osservazioni al progetto Shell Italia E&P S.p.A. (istanze di permesso di ricerca per idrocarburi a mare denominate d 73 F.R.-SH e d 74 F.R.-SH)

Il sottoscritto, sig. Francesco Schito, cittadino di Porto Cesareo (LE) residente in Via Petraroli nr. 33, in qualità di presidente dell'associazione locale "Movimento Giovanile Porto Cesareo" e di appartenente al gruppi di residenti iscritti al "MoVimento 5 Stelle" presenta le seguenti osservazioni al progetto in argomento.

CONSIDERATO CHE:

1. Le attività di permesso di ricerca per idrocarburi a mare sono previste nel Mar Ionio, un mare abbastanza chiuso e circoscritto, esse sono anche in prossimità della costa, eventuali disastri da estrazione sarebbero molto più accentuati nelle loro conseguenze negative sull'ambiente e sulle comunità limitrofe.

2. Su Porto Cesareo insistono sia l'"Area Marina Protetta" sia la Riserva Naturale "Palude del Conte e Duna costiera" (entrambe non sono state nemmeno menzionate nel progetto illustrato).

2. Su Porto Cesareo è presente una discreta attività di pesca locale e una florida attività turistica basata e attratta esclusivamente di turismo balneare, ambientale, enogastronomico.

3. L'intera economia di Porto Cesareo poggia sull'attività di turismo e pesca coerentemente con la delimitazione territoriale ottenuta nel 1975 con l'autonomia comunale dal Comune di Nardò.

4. Su Porto Cesareo insiste una florida attività ambientalista testimoniata dal Centro di Educazione Ambientale sito in Torre Lapillo, dalla sezione locale di Legambiente, dal Comitato per la salvaguardia del litorale e delle dune, dal Coordinamento delle associazioni ambientaliste, dall'associazione "Boy Scout" e anche da una attività politico-amministrativa indirizzata sulla tutela dell'ambiente.

5. Porto Cesareo ha già nel passato sofferto di danni al suo prezioso ambiente con l'abusivismo edilizio, il deturpamento del litorale (dune costiere) e attualmente soffre la mancanza di una rete fognaria.

OSSERVA CHE:

l'attività di ricerca di idrocarburi della società **Shell Italia E&P S.p.A.** propedeutica ad un eventuale estrazione di idrocarburi avrebbe effetti negativi a livello: *psicologico* per abitanti di Porto Cesareo (in primis pescatori, operatori turistici) e turisti; *d'immagine turistica* di Porto Cesareo potenzialmente deteriorata; *di sopravvivenza* della comunità di Porto Cesareo in caso di guasto, di perdite, di malfunzionamento dell'eventuale e successiva attività di estrazione degli idrocarburi.

CONCLUDE CHE:

è opportuno e necessario negare l'attività di ricerca della società Shell sin da subito evitando di posticipare la decisione cruciale di autorizzare l'eventuale estrazione degli idrocarburi mediante piattaforma off-shore. Porto Cesareo non può permettersi di correre rischi sul suo vitale ambiente.

Resto in attesa di una gentile risposta e aggiornamento a quanto esposto.

Cordiali saluti,

Porto Cesareo, 19 gennaio 2013

sig. Francesco Schito (nota 1)

nota 1: osservazioni inviate mediante posta elettronica certificata.